

Codice A1820C

D.D. 30 agosto 2022, n. 2675

BICB8/2022 - COMUNE DI NETRO - Autorizzazione idraulica e Concessione demaniale breve per l'utilizzo temporaneo di area demaniale per interventi di "Ripristino delle spalle del ponte sul Rio Strusa in frazione Colla - fogli catastali n. 5 e 7 - a seguito degli eventi alluvionali del 2 e 3 ottobre 2020".



ATTO DD 2675/A1820C/2022

DEL 30/08/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli

OGGETTO: BICB8/2022 – COMUNE DI NETRO – Autorizzazione idraulica e Concessione demaniale breve per l'utilizzo temporaneo di area demaniale per interventi di "Ripristino delle spalle del ponte sul Rio Strusa in frazione Colla – fogli catastali n. 5 e 7 – a seguito degli eventi alluvionali del 2 e 3 ottobre 2020".

Vista l'istanza del 23/07/2022, acquisita al nostro protocollo al n. 31963/A1820C in data 25/07/2022, presentata dalla signora Tiziana Pasquale, nata a *omissis* il *omissis*, in qualità di Sindaco Pro Tempore del Comune di Netro con sede in Piazza XX Settembre 1, finalizzata ad ottenere l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e la concessione demaniale breve per un periodo di 14 (quattordici) giorni, per l'utilizzo di area demaniale per interventi di "Ripristino delle spalle del ponte sul Rio Strusa in sponda destra e sinistra in frazione Colla – fogli catastali n. 5 e 7 del comune di Netro (BI)", a seguito dei danni che si sono verificati a causa dell'evento alluvionale del 2 e 3 ottobre 2020;

visto che l'intervento prevede le seguenti opere ed è finalizzato a stabilizzare le fondazioni delle spalle del ponte per evitare che si possano verificare ulteriori scalzamenti con crolli anche parziali che pregiudicherebbero l'accesso ai fondi agricoli posti in sponda destra del rio Strusa:

- sottomurazione delle spalle del ponte con l'ausilio di conglomerato cementizio ;
- costruzione di soglia sotto il ponte con raccordo delle quote di fondo alveo a valle del manufatto, avente larghezza pari a circa 6.00 m, lunghezza 6.50 m e spessore 1.50 m, costituita da massi di cava intasati con conglomerato cementizio;
- costruzione di controsoglia in massi di cava intasati con conglomerato cementizio lunga circa 5.50 m, dotata di taglione con funzione antisifonamento fino alla profondità di 2.70 m sotto la quota di fondo alveo;
- costruzione di scogliere in massi di cava, di accompagnamento su entrambe le sponde a valle del

ponte, che stabilizzeranno le scarpate spondali e l'esistente muro in pietrame di accompagnamento in sponda sinistra parzialmente scalzato;

- riparazione della parte sporgente del solettone dell'impalcato del ponte;
- intervento di manutenzione del solettone del ponte finalizzato alla ricostruzione del copriferro nella zona intradossale per scongiurare il pericolo di futuri cedimenti strutturali;

visto che per la realizzazione dell'intervento è necessario preventivamente provvedere alla asportazione della vegetazione arborea e arbustiva che ostruisce il deflusso della portata nei tratti immediatamente a monte e a valle del ponte, ed alla realizzazione di una pista di accesso all'alveo che verrà completamente rimossa a lavori ultimati;

visto l'art. 8, comma 4, del regolamento regionale n° 14/R/2004, così come modificato dal regolamento regionale n° 2/R/2011, che omette le pubblicazioni di rito per i lavori di pubblica utilità realizzati dai Comuni;

preso atto inoltre che con Deliberazione della Giunta Comunale di Netro n. 50 dell'11 luglio 2022 è stato approvato il progetto definitivo degli interventi in argomento e che la stessa deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del medesimo Comune dal 12 al 27 luglio 2022 con numero di pubblicazione 328/2022;

visto l'art. 7 del Regolamento Regionale n° 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n° 2/R/2011, che esenta gli Enti Locali dal pagamento delle spese di istruttoria;

preso atto che l'intervento richiesto ricade nelle tipologie previste dall'allegato A alla Legge Regionale n° 19/2018, tabella "Canoni di concessione per utilizzo di pertinenze idrauliche" e precisamente alla lettera m) che esenta le concessioni brevi fino a 15 giorni dal pagamento del canone demaniale;

vista la documentazione e gli elaborati progettuali a corredo dell'istanza predisposti dall'Ing. Vittorio Valcauda, tra i quali l'allegato 2 "Relazione Idraulica", dalle quale si evince che il ponte oggetto dell'intervento risulta essere idraulicamente verificato con portata di progetto QTr200 implementato del trasporto solido, ai sensi dell'allegato 4 delle Norme di attuazione del PAI "Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica della infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico", approvata con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 2 dell'11 maggio 1999;

visto il parere favorevole di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale (art. 12 della L.R. n. 37/2006 e della D.G.R n. 72-13725 del 29/03/2010 e ss.mm.ii.), rilasciato dalla Provincia di Biella – Tutela e valorizzazione ambientale - Servizio Caccia e Pesca nelle acque interne, con nota registrata al ns. prot. con n. 36291/A1820C in data 26/08/2022;

visto che i lavori interesseranno l'alveo demaniale del Rio Strusa, ai fogli 5 e 7 del Comune di Netro (BI) e sono finalizzati al ripristino delle spalle del ponte sul Rio Strusa in frazione Colla;

poiché i lavori interferiscono con il corso d'acqua demaniale denominato Rio Strusa è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904;

considerato che a seguito del sopralluogo effettuato da funzionari di questo Settore Tecnico regionale il 10/08/2022, ed esaminati gli atti progettuali, l'occupazione risulta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del corso d'acqua in questione;

constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo stabiliti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento Regionale n. 14/R del 6/12/2004, così come modificato dal Regolamento Regionale n. 2/R del 4/4/2011;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 25/7/1904 n.523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- art. 90 del D.P.R. n. 616/1977: "Decentramento amministrativo";
- Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di bacino del fiume Po, approvazione del Piano Stralcio 45;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 8 ottobre 1998, n. 14/LAP/PET;
- artt. 86 e 89 del D. Lgs. n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- art. 59 della L.R. n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs. n. 112/1998";
- Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- art. 17 della L.R. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- art.13 "Utilizzo dei beni del demanio idrico ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettera b della L.R. 44/2000" della L.R. n. 20 del 5/8/2002, e l'art.1 "Modifica della l.r. 20/2002, e disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di pertinenze idrauliche e determinazione dei relativi canoni" della L.R. 18/5/2004, n.12;
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n.97 e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 3/08/2016 del Settore Trasparenza e Anticorruzione;
- Regolamento regionale D.P.G.R. n. 14/R del 6 dicembre 2004, recante: "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L. R. 18/05/2004, n. 12)".
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

DETERMINA

di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904 ai soli fini idraulici, il Comune di Netro con sede in Netro, Piazza XX Settembre 1 ad utilizzare l'area demaniale dell' alveo del Rio Strusa per interventi di "Ripristino delle spalle del ponte sul Rio Strusa in frazione Colla – fogli catastali n. 5 e 7 del comune di Netro (BI)", nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed

illustrate nell'elaborato progettuale allegato all'istanza, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- i lavori saranno eseguiti a totale cura e spese del richiedente il quale si obbliga altresì alla manutenzione anche nel tratto significativo di monte e di valle al fine di garantire l' officiosità idraulica ed apporvi tutte le modifiche ed aggiunte che, a giudizio insindacabile della Regione Piemonte, in qualità di autorità idraulica, si rendessero in futuro necessarie per garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisoriale e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto art. 96 R.D. 523/1904, difformi dal progetto presentato o non indicate, sarà oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione dal questo Settore Tecnico regionale;
- premesso che i lavori dovranno essere eseguiti in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del Rio Strusa;
- nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore Tecnico regionale;
- nel caso in cui i Bollettini di Allerta Meteorologica emessi da ARPA Piemonte indichino un rischio idrogeologico e/o idraulico con livelli di allerta superiore al verde dovrà essere predisposta la vigilanza sul tratto di territorio interessato dall'intervento ed adottati tutti i provvedimenti che dovessero rendersi necessari per la sicurezza del cantiere ;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 33/08/2023, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo. Durante tutto il periodo realizzativo dell'opera, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- è fatto divieto assoluto trasportare materiali inerti fuori alveo che dovrà essere movimentato a monte o a valle dell' opera di presa ad imbottimento delle sponde e/o per colmare depressioni di fondo alveo, è inoltre vietato sradicare ceppaie sulle sponde, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere modificando l'altimetria dei luoghi e con l'obbligo di ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali nel caso siano interessate dai lavori in questione;
- questo Settore Tecnico regionale si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- il Comune di Netro dovrà preventivamente comunicare al Settore Tecnico regionale di Biella e Vercelli, a mezzo posta elettronica certificata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data di inizio dei lavori;
- il soggetto autorizzato è responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai, dei mezzi d'opera e delle attrezzature utilizzate, ed è tenuto ad eseguire a

propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- ad avvenuta ultimazione Comune di Netro dovrà inviare a questo Settore Tecnico regionale la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale della Ditta autorizzata, che terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione e relativa concessione delle aree demaniali interessate all'esecuzione dei lavori in oggetto ed ha validità di un anno dalla data di emissione.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale Regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al TAR entro 60 gg. e al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

I Funzionari estensori:
Eligio DI Mascio
Alberto Mugni

LA DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)
Firmato digitalmente da Giorgetta Liardo